

Il bonus pubblicità 2021

La Legge di Bilancio 2021 ha riproposto, per il 2021, il **credito d'imposta per investimenti pubblicitari**, introducendo tuttavia un trattamento differenziato a seconda della tipologia di spesa effettuata.

Solo per gli investimenti su **giornali e quotidiani periodici, anche in formato digitale**, per l'anno 2021 non viene richiesto l'incremento minimo dell'1% rispetto agli investimenti dell'anno precedente.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti sulle **emittenti televisive e radiofoniche locali**, il credito d'imposta è riconosciuto solo in caso di incremento almeno pari all'1% rispetto agli analoghi investimenti effettuati nel 2020.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'agevolazione:

- i soggetti esercenti attività d'impresa;
- gli esercenti arti e professioni;
- gli enti non commerciali;

indipendentemente dal regime contabile e fiscale adottato (incluso il regime forfettario).

Spese agevolabili e misura del credito d'imposta

Sono agevolabili le spese sostenute per investimenti pubblicitari:

- su **giornali quotidiani e periodici, anche online**, nella misura del **50%** del valore degli investimenti **effettuati**;
- su **emittenti televisive e radiofoniche locali**, analogiche o digitali, nella misura del **75% del valore incrementale** degli investimenti effettuati, con un incremento minimo dell'1% rispetto agli investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione nel 2020.

La spesa agevolabile è da considerare al netto dell'Iva, mentre è inclusa se non detraibile.

ATTENZIONE: Si tratta di un credito d'imposta "teorico", in quanto l'Agenzia delle Entrate definirà con un apposito provvedimento la quota percentuale del credito d'imposta effettivamente spettante in relazione ai soggetti richiedenti e alle risorse disponibili.

La percentuale sarà ottenuta rapportando il limite complessivo di spesa all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta richiesti.

N.B: Le fatture devono essere emesse direttamente dalle “imprese editoriali” o dalle concessionarie della raccolta pubblicitaria.

Restano **escluse** le spese sostenute per altre forme di pubblicità, quali ad esempio:

- grafica pubblicitaria su cartelloni fisici;
- su automezzi;
- affissioni e display;
- su schermi di sale cinematografiche;
- tramite social o piattaforme online

Ambito temporale

Il credito d'imposta spetta per le **spese sostenute dall'1.1.2021 al 31.12.2021**.

Comunicazione delle spese

Per beneficiare dell'agevolazione, è necessario presentare all'Agenzia delle Entrate:

1) Comunicazione telematica per l'accesso al credito d'imposta e la prenotazione delle risorse (tramite Entratel o Fisconline).

L'invio deve essere effettuato **a partire dal 1° marzo e fino al 31.03.2021**.

Nel modello dovranno essere indicate le spese che si prevede di **sostenere** nell'anno 2021.

2) Comunicazione telematica di rendicontazione dell'effettiva realizzazione, in tutto o in parte dell'investimento pubblicitario previsto (tramite Entratel o Fisconline)

L'invio deve essere effettuato **a partire dal 1° gennaio e fino al 31.01.2022**.

Nel modello dovranno essere indicate le spese **effettivamente sostenute** nell'anno 2021, che non potranno essere superiori a quelle preventivate.

Modalità di utilizzo del credito d'imposta

Il credito d'imposta può essere utilizzato esclusivamente in compensazione mediante modello F24 (da presentare attraverso Entratel o Fisconline) a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che definisce l'ammontare spettante per ciascuna azienda.

Qualora foste interessati a richiedere il credito d'imposta, siamo a disposizione per fornire ulteriori dettagli e a predisporre e inviare l'istanza. A tal fine vi chiediamo la compilazione del modulo allegato.

Treviolo, 17/03/2021

Il Team
Liberio & Partners Stp